



Cod. 2.3.05

Inoltro a mezzo pec

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni
della Provincia di Pavia
Loro Sedi

Oggetti: Misure di prevenzione delle allergie da Ambrosia. Anno 2019

Il cambiamento climatico e, in particolare, l'aumento della concentrazione di CO₂ nell'atmosfera è stato dimostrato essere correlato ad una significativa variazione delle fasi di sviluppo delle piante e ad un aumento dell'abbondanza dei pollini allergizzanti aero-dispersi.

Il polline di *Ambrosia artemisiifolia* L. è uno dei pollini più abbondanti presenti nell'aria: la sua sempre maggiore diffusione nel territorio pavese e la sua fioritura tardiva che si protrae fino al mese di Ottobre prolungando ed aggravando le allergie respiratorie stagionali continuano a destare preoccupazione per l'impatto sulla salute della comunità, soprattutto per le gravi crisi asmatiche che potrebbe causare nei soggetti sensibilizzati.

Stante, quindi, la rilevanza che tale pollinosi riveste in Sanità Pubblica, si invitano le SS.VV. a predisporre iniziative finalizzate a limitare la diffusione dell'Ambrosia e in particolare a :

- mappare le aree pubbliche e private infestate dalla pianta ambrosia
- realizzare interventi di contenimento dell'infestante;
- predisporre ordinanze contingibili e urgenti contro la diffusione della pianta ambrosia al fine di limitare la dispersione del suo polline;
- diffondere i contenuti dei provvedimenti e/o delle ordinanze adottate, nonché disporre il successivo controllo e verifica della loro applicazione sulle aree private;

L'attuazione di interventi per limitare la diffusione dell'Ambrosia è fondamentale per evitare la sua diffusione sull'intero territorio. Tra i metodi di contenimento testati, quello più facilmente praticabile risulta essere **lo sfalcio delle aree infestate da attuare nei periodi antecedenti la sua fioritura.**

Gli interventi di sfalcio devono essere eseguiti sia nelle aree di proprietà comunale che nelle aree di proprietà privata con particolare attenzione :

- alle banchine stradali e autostradali;
- alle rotatorie e agli spartitraffico in genere;
- ai terreni incolti;
- ai terreni coltivati a cereali dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce rigogliosamente;
- alle aree verdi abbandonate;
- agli argini di canali e corsi d'acqua;
- ai margini delle aree agricole;
- alla aree adiacenti a ferrovie;

- alle terre smosse dei cantieri edili;
- alle aree industriali dismesse o abbandonate;
- alle aree dedicate al verde pubblico (parchi, giardini)

Si ricorda che gli sfalci devono essere eseguiti in base allo stadio di sviluppo della pianta e in particolare lo sfalcio va eseguito quando le piante di Ambrosia si trovano **nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili che producono il polline allergizzante**. Quindi lo sfalcio deve essere effettuato assolutamente prima dell'emissione del polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia nel mese di luglio e i picchi di emissione di polline si verificano tra la fine di agosto e i primi di settembre. L'intervento va fatto su piante mediamente alte 30 cm, tagliandole il più in basso possibile. Possono essere anche programmati interventi differenziati rispetto alla tipologia di area infestata:

- Per quanto riguarda le **aree in ambito agricolo** può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella **prima metà di agosto, intervenendo sempre prima della fioritura**.
- Per quanto riguarda le **aree urbane** lungo i bordi e cigli stradali, rotatorie, spartitraffico, ecc. è possibile eseguire due sfalci:
 - a. **il primo alla fine di luglio** indicativamente **nell'ultima settimana** per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia;
 - b. **il secondo verso la fine di agosto** per contenere i ricacci o rimuovere le nuove piante che nel frattempo si sono sviluppate

Si rammenta che un intervento tardivo su piante già fiorite è dannoso in quanto si va a favorire addirittura la dispersione di polline.

Sono ammesse inoltre altre operazioni di contenimento di *Ambrosia* quali :

- **Inerbimento Permanente:** il contenimento di *Ambrosia* può essere realizzato con l'inerbimento permanente efficace per terreni con destinazione d'uso stabile quali ad es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali /autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute , ecc. . I miscugli da preferire in questi casi sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio utilizzato, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*.
- **Diserbo:** gli interventi con erbicidi possono essere effettuati con prodotti fitosanitari a base di Glifosate, Acido Pelargonico e Flazasulfuron, nel rispetto della normativa vigente. Si interviene quando l'altezza della pianta è compresa tra 20 e 40 cm e si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni contenute in etichetta.

In **ambito urbano** sono applicabili altri metodi quali:

- **Estirpamento:** è consigliato in aree con presenza limitata di piante di *Ambrosia* e consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione.
- **Pacciamatura:** può essere utile per il contenimento di superfici limitate utilizzando sottoprodotti organici come paglia, cortecce triturate ecc. o effettuando la copertura del terreno con appositi teli in plastica.

Per Vostra comodità si trasmette con la presente l'Allegato Tecnico relativo ai metodi per il contenimento dell'ambrosia.

Il personale del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e la Direzione Sanitaria di questa ATS sono ovviamente disponibili a fornire tutti gli eventuali chiarimenti o informazioni che dovessero rendersi necessarie.

Ringraziando per l'attenzione si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Mara Azzi
Firmato digitalmente

ATS Pavia - Protocollo numero 0021780/2019 del 30/04/2019

Il Responsabile del procedimento: dott. Santino Silva Direttore Sanitario
Il Funzionario Istruttore: dott. Giuseppe Imperiale